



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 1 del 07/01/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2014, n. 2458

Monitoraggio degli acquisti effettuati dagli Enti e dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale - Approvazione del catalogo dei beni e dei servizi del Servizio Sanitario Regionale.

L'Assessore al Welfare sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente della Struttura di progetto "Piano di Rientro" incardinata nell'Area di Coordinamento Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, riferisce quanto segue:

All'interno del quadro normativo delineato dal Decreto Legge n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 89/2014, "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", fondamentale importanza rivestono le disposizioni di cui agli articoli 8 e 9, dirette a conseguire l'obiettivo di razionalizzare la spesa per acquisto di beni e servizi delle stazioni appaltanti attraverso un sempre più ampio ricorso alle centrali di committenza, quale strumento idoneo a efficientare le procedure di acquisto attraverso l'aggregazione della domanda.

A tal fine, l'articolo 9, comma 5, statuisce l'obbligo per le Regioni di costituire un soggetto aggregatore con le funzioni di centrale di committenza regionale per i territori in cui non sia ancora stata costituita o designata.

In attuazione di tale disposizione di legge, l'Amministrazione regionale con l'articolo 20, comma 2, della Legge Regionale n. 37 dell'01.08.2014 ha provveduto a designare "la società in house InnovaPuglia S.p.a. soggetto aggregatore della Regione Puglia, nella sua qualità di centrale di committenza, costituita ai sensi del comma 445 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato) e di centrale di acquisto territoriale ai sensi dell'articolo 33 del d.lgs. 163/2006.

Atteso che ai sensi dell' art. 33 d.lgs. 163/2006 e s.m.i.) EmPULIA, organismo costituito nell'ambito InnovaPuglia S.p.a., svolge funzioni di centrale di committenza (e stipula convenzioni quadro (art. 26 legge n.488/1999 e s.m.i) anche a favore delle Agenzie regionali, degli Enti e delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale (SSR), a termini della L.R. 25 febbraio 2010, n.4, art 54 - commi 5 e 6, gli stessi ai sensi dell'art. 54, comma 7 della succitata legge, sono tenuti ad operare nell'ambito delle convenzioni quadro stipulate dalla stessa EmPULIA,

In ossequio ai principi di trasparenza e rotazione e nel rispetto della massima concorrenzialità e parità di trattamento, le Aziende e gli Enti del SSR si avvalgono, in via prioritaria, dell'albo dei fornitori presente sulla piattaforma di e-procurement "EmPULIA", ai sensi dell'art. 31, comma 6, della L.R. n. 4/2010 per l'individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture in economia (art. 125, comma 1, del d.lgs. 163/2006) sia per la spesa specifica della sanità ed anche per le categorie merceologiche incluse nella cosiddetta "spesa comune".

Il Soggetto aggregatore fornisce le attività di centralizzazione delle committenze e quelle ausiliarie in favore della Regione e delle Aziende ed Enti del SSR, i quali sono tenuti a ricorrere al Soggetto

aggregatore regionale per la acquisizione di lavori, beni e servizi, secondo le modalità individuate negli atti della Programmazione regionale di cui all'articolo 21 della medesima L.R., fatte salve le specifiche disposizioni nazionali che consentono il ricorso ad altre centrali di committenza e l'utilizzo di altri strumenti telematici.

L'art. 21 della Legge Regionale 01/08/2014, n.37 assegna alla direzione dell'Area politiche per la promozione della salute il compito di effettuare l'analisi diretta ad individuare le categorie di beni e servizi e i lavori che le aziende e gli enti del SSR acquisiscono in forma aggregata o comunque facendo ricorso alle attività del Soggetto aggregatore di cui all'articolo 20, comma 3. Analisi necessaria e propedeutica alla predisposizione del "Piano regionale delle attività negoziali" del S.S.R, da adottarsi annualmente da parte della Giunta regionale.

Il comma 5 del richiamato art. 21 della L.R. n.37/2014, inoltre, prevede nelle more dell'adozione del Piano regionale delle attività negoziali della sanità e del piano delle acquisizioni di lavori, beni e servizi da predisporre a cura degli enti ed agenzie regionali, l'inserimento obbligatorio all'interno dei contratti stipulati dagli enti ed Aziende del SSR, nonché di enti e agenzie regionali, di clausole che prevedano meccanismi di rinegoziazione dei contratti stipulati laddove le condizioni economiche e prezzi aggiudicati risultino meno convenienti rispetto a quelli previsti dalle convenzioni o dagli accordi quadro stipulati, a regime, dal Soggetto aggregatore.

Occorre ricordare, al riguardo, che l'art. 31, comma 11, della L.R. n. 4/2010 ha istituito presso l'Assessorato alle politiche della salute l'Osservatorio regionale degli appalti, dei prezzi, delle tecnologie, dei dispositivi medici e protesici e degli investimenti del SSR, nell'ambito del Sistema informativo sanitario regionale; tale Osservatorio, come previsto, deve essere alimentato obbligatoriamente, ai sensi del comma 3 dell'articolo 7 (Norme in materia di razionalizzazione della spesa sanitaria) della L.R. n 39/2006 dalle Aziende ed Enti del SSR, secondo modalità, tempi e procedure stabilite dalla Giunta regionale e costituisce importante strumento di trasparenza nella gestione e strumento di monitoraggio e controllo della spesa pubblica.

L'Osservatorio Prezzi e Tecnologie della Regione Puglia ha lo scopo di favorire l'economicità degli acquisti a livello aziendale ed il governo della spesa per beni e servizi a livello regionale. L'Osservatorio raccoglie e fornisce informazioni su prezzi e condizioni contrattuali praticate dai fornitori, cercando di eliminare l'asimmetria informativa che caratterizza il mercato delle forniture al Servizio Sanitario. Esso rappresenta uno strumento di programmazione e controllo che consente di realizzare una gestione più efficiente ed economica degli acquisti e di conseguire un risparmio di risorse economiche, a parità di beni e servizi acquistati.

Nel sistema Edotto (Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale) è stata, pertanto, progettata e sviluppata l'area applicativa Osservatorio Prezzi e Tecnologie (OPT), nell'ambito della quale sono rese disponibili le funzionalità utili per attuare quanto previsto dal quadro normativo e dai provvedimenti innanzi richiamati e, in particolare, per rendere operativo l'Osservatorio Prezzi (OP), l'Osservatorio Tecnologie (OT), l'Osservatorio Dispositivi Medici e Protesici (ODMP), l'Osservatorio degli Investimenti in Sanità (OI).

Tale area applicativa prevede l'integrazione con i sistemi informativi aziendali, con la piattaforma EmPULIA e con eventuali altre banche dati esterni (banca dati autorità vigilanza sui contratti pubblici, CONSIP, ecc.) sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice Amministrazione Digitale).

All'interno del complesso scenario che si è andato disegnando nel tempo in materia sanitaria a seguito della stratificazione di interventi normativi e di provvedimenti nazionali e regionali, in riferimento al tema della razionalizzazione degli acquisti e della revisione della spesa per beni e servizi, occorre ricordare ancora che con la DGR n.1288 del 21.07.2009, avente ad oggetto "L.R. 9 Agosto 2006, n.26 - Unioni temporanee di acquisto delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale - Attivazione", si è stabilito di «attivare in forma stabile presso l'Assessorato alle Politiche della Salute il "Nucleo regionale per il coordinamento delle Unioni d'acquisto" istituito ai sensi dell'art.20, commi 3 e 4, della Legge

Regionale n.26/2006» prevedendo, tra l'altro:

- che il Nucleo regionale avrebbe operato anche nell'ambito della istituenda Centrale di Acquisto Regionale (EmPULIA) secondo disposizioni da emanarsi;
- l'obbligo per le Aziende e gli Enti del SSR di riclassificare per tutti gli appalti ed i contratti per l'acquisto di beni e servizi (in essere o in via di espletamento o di sottoscrizione) secondo la codifica e la declaratoria unica regionale (albero merceologico);
- che il Nucleo regionale proceda d'intesa con la Centrale di Acquisto Regionale (EmPULIA) all'eventuale integrazione e/o modifica dell'albero merceologico al fine di contemplare tutte le tipologie di contratti ed appalti operati dalle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale;
- l'obbligo per le Aziende e gli Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale di provvedere a trasmettere al Nucleo regionale, ai sensi del comma 4 dell'art.20 della L.R. n.26/2006, l'elenco di tutti i contratti scaduti o in scadenza relativi all'acquisto di beni e servizi, riclassificati secondo l'albero merceologico di cui ai punti precedenti.

Per quanto sopra esposto, attesa la necessità di procedere alla ricognizione dei fabbisogni di beni e servizi preliminare alla definizione del Piano regionale delle attività negoziali della sanità, come previsto da ultimo dalla L.R. n 37/2014, risulta necessario ed urgente definire una prima classificazione, denominazione e codifica uniforme dei beni e dei servizi da acquisire nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale in modo da condividere, oltre che la codifica e la declaratoria unica regionale (albero merceologico), il catalogo dei beni e dei servizi oggetto di fornitura da parte degli Enti e delle Strutture del Servizio Sanitario Regionale.

Tale Catalogo, gestito con modalità elettronica sia dalla piattaforma EmPULIA sia dal sistema informativo regionale Edotto e dai sistemi informativi aziendali, deve essere periodicamente aggiornato e revisionato sulla base anche delle segnalazioni e delle informazioni inserite da ciascun Ente e Azienda Sanitaria del Servizio Sanitario Regionale e sarà progressivamente allineato al Nomenclatore unico dei beni e servizi che dovesse essere adottato a livello nazionale per la classificazione uniforme della spesa per beni e servizi sostenuta dalle pubbliche amministrazioni.

Il Catalogo che si propone di adottare è stato realizzato sulla base delle classificazioni:

1. ATC (Sistema di classificazione Anatomico Terapeutico e Chimico)
2. CND (Classificazione Nazionale dei Dispositivi medici)
3. CPV (Vocabolario comune per gli appalti pubblici, adottato dal regolamento (CE) n. 213/2008

Il codice del bene/servizio è stato costruito anteposando al codice presente nel catalogo di appartenenza un prefisso ('ATC-', 'CND-', 'CPV-') al fine di disambiguare le eventuali collisioni.

Per la stessa ragione si è provveduto a costruire anche i codici dei settori merceologici attraverso la concatenazione dei suddetti prefissi con i codici definiti nelle classificazioni d'origine.

Le fonti utilizzate per il reperimento delle classificazioni sono le seguenti:

- per la classificazione ATC è stata impiegata quella già in uso dall'area applicativa "Assistenza Farmaceutica" Edotto, epurata dei codici non più in vigore, individuati attraverso ricerca sul sito www.whooc.no;
- la classificazione CND è stata prelevata da http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_328_listaFile_itemName_10_file.xls

Il Catalogo è un indispensabile supporto al processo di razionalizzazione delle risorse già avviato da parte dell'Assessorato alle politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità e si affianca ad altre importanti misure finalizzate ad unificare gli standard, i percorsi operativi, le procedure di acquisto di beni e servizi; il tutto, a garanzia della qualità delle forniture e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse. La gestione integrata e condivisa di una base dati dei beni e dei servizi, fornirà ulteriore supporto al processo di accentramento ed unificazione delle procedure di acquisto ed alla conseguente creazione di ulteriori economie di scala.

L'allineamento delle anagrafiche dei beni e dei servizi sanitari, prodotti e/o distribuiti dai fornitori iscritti all'albo regionale, consentirà di ridurre contenziosi ed inefficienze che aggravano i tempi ed i costi per la predisposizione e la gestione dei capitolati di gara. Sono frequenti, infatti, i confronti impropri su prodotti simili per i quali è invece necessario considerare tutti i fattori che concorrono a comporre la fornitura di gara; in particolare, è opportuno considerare le quantità poste a gare, le eventuali richieste di urgenza, l'assistenza tecnica, l'evoluzione tecnologica del prodotto e le specifiche caratteristiche di prodotti apparentemente simili, ma con gradi diversi di prestazione e performance.

Il Catalogo ha lo scopo di garantire nell'ambito dell'intero Servizio Sanitario Regionale l'uniformità della semantica, delle codifiche, delle descrizioni dei beni e servizi al fine di garantire effettivamente la possibilità di condivisione delle informazioni relative alle forniture secondo il sistema integrato di Sanità Elettronica di cui all'art.1 della L.R. n.16/2011. Tali informazioni devono essere periodicamente aggiornate, secondo le specifiche tecniche stabilite dalla Regione, sia da parte delle Aziende Sanitarie sia da parte degli stessi fornitori, anche mediante forme innovative di cooperazione ed integrazione delle basi dati informatiche.

I Direttori Generali delle Aziende Sanitarie devono garantire, ai sensi dell'art.39 della L.R. n.4/2010 e dell'art. 1 della L.R. n.16/2011 che i sistemi informativi gestionali aziendali dei propri Enti ed Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale siano adeguati tempestivamente in modo da gestire, anche in aggiunta alla propria codifica aziendale già in uso, la codifica e la denominazione riportati nel catalogo regionale oggetto del presente provvedimento.

Le specifiche tecniche di adeguamento e di integrazione dei sistemi informativi sono emanate dall'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità con il supporto di InnovaPuglia Spa.

Tutte le basi dati del Servizio Sanitario Regionale aventi ad oggetto documenti, informazioni e dati relativi a forniture di beni e servizi dovranno avere come codifica di riferimento quella approvata con il presente provvedimento.

Eventuali modifiche, integrazioni, aggiornamenti e revisioni al Catalogo Regionale sono segnalate dalle Aziende Sanitarie alle competenti strutture dell'Area politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità che, con il supporto di InnovaPuglia, cura gli aggiornamenti, le revisioni e lo sviluppo progressivo del "Catalogo dei Beni e Servizio del SSR di Puglia" con l'obiettivo anche di selezionare progressivamente le sole voci effettivamente ricorrenti e specificatamente afferenti alle tipologie in uso nel SSR.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. a) e d), della L.R. 4.2.1997, n.7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente:

1) di approvare il “Catalogo dei Beni e Servizio del SSR di Puglia” (versione 1.0 - novembre 2014) allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, quale strumento essenziale per l'unificazione semantica e delle codifiche, l'allineamento delle banche dati e dei sistemi informativi ed il monitoraggio delle forniture di beni e servizi del Servizio Sanitario Regionale;

2) di dare corso alle necessarie integrazioni della piattaforma informativa EmPULIA con il sistema informativo regionale Edotto, nonché tra tali piattaforme ed il sistemi informativi delle Aziende ed Enti pubblici del S.S.R. oltre che con sistemi e banche dati nazionali;

3) di stabilire che InnovaPuglia Spa assicur il supporto tecnico-operativo per la predisposizione e messa regime “Catalogo dei Beni e Servizio del SSR di Puglia” nell'ambito dei sistemi informativi regionali e aziendali;

4) di stabilire che con appositi provvedimenti dirigenziali della competente struttura dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità si procederà agli aggiornamentirevisioni, integrazioni e modifiche al “Catalogo dei Beni e Servizi del SSR di Puglia”che si renderanno necessari, sulla base anche delle segnalazioni e delle informazioni inserite da ciascun Ente e Azienda Sanitaria del Servizio Sanitario Regionale, nonché per esigenze di allineamento al Nomenclatore unico dei beni e servizi che dovesse essere adottato a livello nazionale per la classificazione uniforme della spesa per beni e servizi sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;

5) di prevedere che tutte le modifiche/integrazioni al “Catalogo dei Beni e Servizi del SSR di Puglia” saranno pubblicate mediante mil Portale Regionale della Salute ed altre piattaforme elettroniche regionali;

6) di stabilire che i Direttori Generali degli Enti e delle Aziende del SSR:

a) assicurano, ai sensi dell'art.39 della L.R. n.4/2010, l'adeguamento dei propri sistemi informativi affinché siano conferite le informazioni secondo le modalità e tempi stabiliti dall'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità;

b) sono tenuti, comunque, ad adottare il “Catalogo dei Beni e Servizio del SSR di Puglia” ed a porre in essere tutte le azioni ed interventi tecnico - organizzativi interni necessari a rendere operativa la codifica unica regionale;

c) sono tenuti ad assicurare l'utilizzo completo e puntuale delle funzionalità e dei processi informatizzati dell'area Osservatorio Prezzi e Tecnologie del sistema informativo regionale Edotto sia per la gestione dei piani di investimento sia per l'alimentazione della base dati regionale degli acquisti di beni, servizi e tecnologie;

7) di demandare al dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità la definizione delle ulteriori modalità operative con cui dare attuazione al presente provvedimento;

8) di riservarsi di provvedere con successivi provvedimenti alla integrazione e modifica di quanto stabilito con il presente provvedimento nonché all'adozione di ulteriori disposizioni ulteriori attuative;

9) di disporre che dalla data di pubblicazione del presente provvedimento cessano di avere efficacia atti e provvedimenti incompatibili o contrastanti con il medesimo;

10) di disporre la pubblicazione urgente del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola